

Ed è subito sera

È rimasto famoso questo verso di Salvatore Quasimodo che chiude uno dei suoi componimenti più brevi e celebri. Sì, il percorso della nostra vita è come la corta giornata di questa stagione invernale, dove la luce abbandona precocemente la scena per lasciare spazio alle ombre della sera, e poi al buio della notte. I nostri giorni sembrano rarefarsi e svanire prima ancora di avere avuto il tempo di viverli! È questa una delle nostre sensazioni in questo mese di dicembre, che chiude un anno trascorso troppo velocemente e al quale non ci resta che rivolgere un ultimo rapido sguardo, come dallo specchietto retrovisore dell'auto in corsa. Ecco allora la nostalgia per ciò che ci pare irrimediabilmente perduto, il rimpianto per le belle esperienze vissute, il rammarico per gli incontri mancati, la tristezza per il poco amore ricevuto o dato... Sì, quando ci rendiamo conto che il tempo è inesorabilmente breve, le parole del poeta siciliano, Ed è subito sera, diventano le nostre. Eppure quest'ultimo mese dell'anno è anche il tempo che prepara e annuncia il Natale, la festa per eccellenza della luce che, proprio per questo, brilla come non mai nelle città, nei negozi, lungo i viali e nelle case. Ci rallegriamo e celebriamo la vera Luce del mondo che ha sconfitto definitivamente le tenebre del male e proietta il tempo nell'eternità. È questo, per noi credenti, il vero solstizio d'inverno da celebrare e che segna l'inarrestabile sopravanzare del giorno sulla notte, che inaugura quell'eterno Anno nuovo che dilata nell'infinito la precarietà del tempo. Non lasciamoci turbare, dunque, se la sera giunge veloce e inattesa su questo anno e sulla nostra vita: il nuovo giorno senza tramonto è già iniziato. Buon Natale e felice Anno nuovo!

